CARPE DIEM

EDIZIONE ONLINE - ANNO XVII—NUMERO 1 - MARZO 2017

LA SCUOLA SIAMO NOI…

Buongiorno cari lettori di Carpe Diem.
Ecco, finalmente, la prima uscita del nostro giornale. Questo numero non è come tutti gli altri, perché arriva dopo mesi in cui abbiamo scritto diversi articoli che potrete leggere sul sito d'istituto e su Repubblica Scuola, come ad esempio, le interviste ai professori che il prossimo anno insegneranno nelle classi prime o le nostre presentazioni. Intendiamo offrirvi una panoramica dei principali avvenimenti che sono accaduti alla "Barolini" dall' inizio dell'anno scolastico passando dalle Giornate dello Sport, al concerto di Natale, fino alle uscite didattiche ed ai progetti, ecc. ecc… Alcune copie verranno distribuite agli alunni di quinta elementare che l'anno prossimo saranno i nuovi arrivati nella nostra scuola (e nella nostra redazione). Vi ricordiamo inoltre che questo numero è stato realizzato da noi ragazzi di seconda e terza media sotto il controllo dei docenti che ci hanno affiancati, senza sostituirci però nel nostro lavoro. Seguiteci quindi con la solita attenzione e mandateci i vostri graditi suggerimenti per il prossimo numero, che sarà ancor più corposo.

Leonardo Zaffonato 3. B

ALL'INTERNO TROVERETE

INTERVISTE ALLA TIEPOLO

A pagina 5 il confronto con gli alunni delle quinte alla Tiepolo

AL MUSE DI TRENTO

A pagina 6 la visita al Muse di Trento delle classi seconda sezioni B e C.

VENICE I LOVE YOU

A pagina 7 il resoconto delle uscite didattiche della 3.B e della 3.C a Venezia il 15 ed il 22 febbraio.

LE GIORNATE DELLO SPORT

A pagina 8 il fotoservizio sulle Giornate dello Sport

I MOSAICI DELLA FONDAZIONE BISAZZA, CHE MERAVIGLIA

Lo scorso 26 ottobre ci siamo recati a visitare la Fondazione Bisazza a Montecchio Maggiore. Si tratta di una struttura molto grande all'interno dell'importante industria di mosaici, dove si trovano diverse opere d'arte e di architettura ed al nostro arrivo siamo stati accolti da una signora che ci ha fatto da guida durante la visita. La prima opera che abbiamo visto è "Pixel Ballet" di Jaime Hayon, che rappresenta un grande Pinocchio realizzato in mosaico e vetro; sono rimasta subito colpita dal modo in cui è stata realizzata e dalla sua imponenza. Successivamente, in altre stanze, abbiamo avuto modo di ammirare dei favolosi quadri, sempre in mosaico. Uno particolarmente bello dava l'impressione di trovarsi dentro la biblioteca che il quadro stesso rappresentava. Un'altra opera straordinaria che abbiamo visto è il "Rock Chamber" di Arik Levy: all'interno della sala c'era una Kinect collegata ad uno schermo che ci ha permesso di ingrandire e rimpicciolire una roccia. Abbiamo visto anche una maschera ("Godot" di Fabio Novembre), delle macchine ("Bisazza Motel" di Marcel Wanders), oggetti per uomo ("I Mobili per Uomo"di Alessandro Mendini) e tanti altri realizzati con la tecnica del mosaico.

I lavori presenti alla fondazione sono veramente tanti per citarne ancora alcuni: "Silver Ware" dello Studio Job, "Internal Time" di Richard Meier e "1:1" di John Pawson. Siamo stati colpiti in particolare da un'opera chiamata "Poltrona di Proust Monumentale", di Alessandro Mendini, in essa vedevano colori vivaci come il rosso, l' azzurro e il verde, fatti di tessere in vetro per mosaico. Penso che l'uscita didattica sia stata molto istruttiva e a scuola abbiamo avuto poi modo di realizzare dei lavori interessanti assieme al nostro professore di Arte.

Alessia Grandolfo 2. C

C'ERA UNA VOLTA IL TRALICCIO A SAN PIO X

La mattina del 19 ottobre abbiamo assistito, in veste di inviate per Carpe Diem, alla demolizione del primo traliccio di una vecchia linea elettrica degli anni `60 nel quartiere di San Pio X. Assieme a noi c'erano la classe 5.C della Tiepolo e la 1.B della Barolini. Giunti al parco, siamo stati accolti all'interno di un'apposita tensostruttura costruita per l'occasione. La demolizione è stata preceduta da una conferenza stampa che ha visto l'intervento del sindaco di Vicenza, Achille Variati, e del direttore territoriale dell'area Nordest di Terna Rete Italiana, Dino Capotosti. Alla cerimonia hanno partecipato inoltre rappresentanti di associazioni del quartiere, come gli alpini del gruppo Reolon, l'Assogevi ed il parroco don Ferdinando. L'intervento di rimozione, atteso da tempo, ha rappresentato il punto di partenza di un'opera di demolizione di diversi chilometri di vecchie linee elettriche per rendere più moderno e sicuro il servizio di trasmissione dell'energia in tutta la città. Ciò infatti, ha richiesto negli ultimi anni un notevole aumento del fabbisogno elettrico. Le 165 tonnellate di ferro e acciaio recuperate dalla demolizione di tutti i tralicci compresi nell'intervento, verranno riciclate e rimesse nel ciclo produttivo. Il sindaco Variati ha dedicato la cerimonia a noi giovani alunni, che rappresentiamo il futuro della città e ci ha affidato il compito di rendere più bella e più sana la nostra Vicenza.

Chiara Fior e Nicole Domaschi 2.A

IL MIO PRIMO CONCERTO DI NATALE ALLA SCUOLA BAROLINI, CHE EMOZIONE!

Ero arrivata finalmente in chiesa. Di lì a poco si sarebbe svolto il nostro primo concerto di Natale alla scuola media Barolini. Un evento per il quale avevamo tanto lavorato. Le dure prove ci avevano preparato per quella sera in modo eccellente. Vedevamo l'emozione brillare negli occhi di tutti i nostri amici, che erano tesi come canne di bambù. Io stavo ancora peggio: avevo il cuore che batteva a mille ed allo stesso tempo provavo una grande paura di sbagliare. Eravamo stupendi: tutti ben pettinati e con la felpa dell'indirizzo musicale. Quella sera dovevamo solo cantare, non so cosa succederà l'anno prossimo quando dovrò suonare, mi sa che avrò un attacco di cuore per l'agitazione. Nell'attesa guardai la folla di genitori e parenti che ci osservavano. Vidi scorrere lo spirito natalizio nelle loro vene come l'acqua in un ruscello. La preside si alzò dal primo banco, prese in mano il microfono e iniziò a ringraziare tutti (compresi noi ragazzi), augurando buone feste. Fece un discorso anche don Ferdinando ma ero troppo agitata per capire bene le sue parole! Finalmente ci chiamarono e con grande emozione ci alzammo e ci posizionammo sull'altare assieme alla 1.A ed alla 1.C, accompagnati dal professor Marco Manzardo. Non ci avrei mai creduto! Abbiamo sbagliato alcune parole di "Essere Umani". Che imbarazzo abbiamo provato! Alla fine ho pensato:" Abbiamo fatto una figuraccia, ma non importa, siamo qui per fare gli auguri di buone feste e non per essere dei campioni, no?". Dopo abbiamo eseguito l'ultima canzone con le altre due classi e siamo stati accompagnati dall'orchestra in altri brani. La voce mi tremava, ma poi mi sono fatta coraggio e ho cantato. Infine si sono esibiti i ragazzi di quinta elementare . Alla fine mi sentii molto più sollevata e fui contenta e soddisfata di me stessa, perché ci siamo divertimmo tutti. Nei pomeriggi successivi siamo andati anche ad augurare buone feste a tutti cantando la "Stella" per le vie del quartiere ed abbiamo promosso una raccolta fondi per sostenere l'acquisto di strumenti per la nostra scuola. Anche se abbiamo sofferto tanto per il freddo, è stata un'esperienza che terremo dentro al cuore per tutta la vita. Non vedo l'ora che arrivi il prossimo anno per suonare al concerto di Natale con l'orchestra!

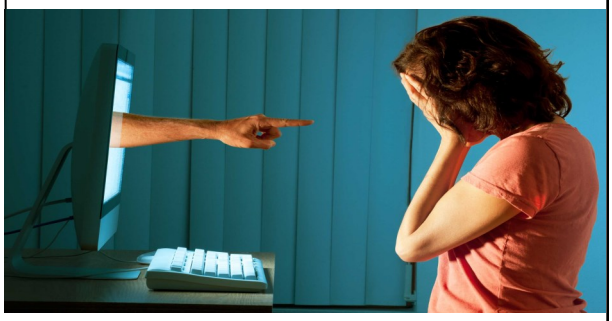
Lia Zaffonato 1.B

CARPE DIEM - ANNO XVII—NUMERO 1-MARZO 2017– DIRETTORE: ANDREA LAZZARI—STAFF: SONIA CASAROTTO, COSETTA MUCCIOLO, MARCO FIN, MARTINA DAL LAGO, SILVIA FABBIAN, BARBARA BARBAN, ILARIA DE TOMASI . REDAZIONE: LEONARDO ZAFFONATO, EMANUELE SCOLLO, CRISTIAN CHIEMENTIN, ANDREA SIMBULA, ALESSIA GRANDOLFO, NICOLA CRISTOFOLI, SARA JANKOVIC, KARA HIVAY, KASSANDRA CIELOS, GIACOMO DE LORENZO, CHIARA FIOR, NICOLE DOMASCHI, TOMMASO SCANDOLA.
STAMPA: PRINTAG SRLS

CYBERBULLISMO, I RISCHI SUL WEB

Martedì 31 gennaio sono venuti a scuola gli agenti di polizia Gianluca Introna, assistente capo, e Gianfranco Volpin, sostituto commissario. Ci hanno spiegato come opera la polizia postale, che controlla ogni sistema informatico ricercando individui che tentano di adescare, stalkerare o hackerare i server delle altre persone e delle aziende. Poi ci hanno spiegato che cosa significa commettere un reato, cioè violare una norma del codice penale. Essendo noi minori, ogni reato ricadrebbe sui nostri genitori. Falsificare la propria data di nascita per entrare in un'applicazione che richiede un'età minima (Facebook ad esempio vieta l'accesso ai minori di 13 anni) non è un reato penale, ma solo una violazione del sistema. Ci hanno consigliato come proteggere le nostre chat, noi pensiamo di chattare con un nostro amico e dall'altra parte potrebbe esserci una persona che usa un nome falso, ed il furto d'identità è un reato penale. Questi consigli sono: controllare le impostazioni riguardanti la privacy, non pubblicare foto private sui social network, accertarsi sempre di essere realmente collegati con l'altra persona e non con uno sconosciuto ed infine avere sempre un antivirus nel sistema. Il 20% dei profili è falso, quindi occorre prestare attenzione alle persone con cui si chatta o si scambiano le foto. Una norma che hanno ribadito è il rispetto, perché anche un'offesa o una foto pubblicata, per scherzo può ferire una persona ed in casi estremi, portarla al suicidio. Bisogna rispettarsi l'un l'altro e alla prima anomalia del sistema riferirlo ad un adulto.

Matteo Tognato 2.A



LA CORSA CAMPESTRE REGALA SODDISFAZIONI ALLA BAROLINI

Quest'anno la corsa campestre ha regalato diverse soddisfazioni al nostro istituto, per la gioia della nostra nuova insegnante Marilena Rienzi. Le ragazze di prima e Giuseppe D'Ascoli della 1.C sono arrivati infatti fino alla fase provinciale della manifestazione a Tezze sul Brenta, tenendo alto il vessillo della Barolini. Nella foto, la partenza della fase comunale al Parco Querini.

PREMIO MARZOTTO PER "LA SCUOLA CHE VORREI"

L'ex 3.C ha ottenuto un prestigioso riconoscimento al Premio Marzotto. A guidare gli alunni nel loro lavoro, è stata la professoressa Barbara Barban, alla quale abbiamo rivolto alcune domande.

Cos'è il concorso Marzotto?
"È un concorso organizzato da un'associazione nata nel 2010 per coinvolgere i ragazzi."

In che cosa consiste?
"Alle scuole che intendono partecipare viene assegnato un tema da svolgere come meglio preferiscono".

Cosa si vince?
"Premi in denaro che possono arrivare fino a 5000€ da spendere per il nostro istituto".

Qual era l'argomento con cui avete vinto l'anno scorso?
"La scuola che vorrei".

Quanto avete vinto?
"Mille euro".

Come li avete utilizzati?
"Comprando dei robot programmabili della Lego per la robotica educativa".

Dove sono avvenute le premiazioni?
"Al Teatro Olimpico".

Quale tema prevede il concorso di quest'anno?
"L'integrazione che vorrei".

Possono partecipare tutte le classi?
"Certo, dalle elementari alle superiori".

Avete già un'idea di cosa presentare?
"Sì abbiamo pensato ad uno spot".

Un momento della premiazione al Teatro Olimpico

Alekos Gavasso 1.C

ABBIAMO SPIEGATO LE MEDIE ALLE QUINTE...

Anche quest'anno, alcuni ragazzi delle classi prime della scuola "Barolini" si sono recati alla Tiepolo per essere intervistati dai bambini di quinta. Siamo stati scelti dai professori, eravamo in otto: quattro della classe a indirizzo musicale e quattro delle classi a tempo normale. Appena entrati nella scuola primaria, ci siamo divisi in modo che in tutte le classi di quinta ci fosse un alunno del tempo normale e uno dell'indirizzo musicale. Ho provato un po' di nostalgia e gioia nel ripercorrere quei corridoi che ho visto per tutti i cinque anni alla scuola elementare. In classe ci hanno accolto dei bambini molto interessati e incuriositi, si illuminavano ogni volta che ci ponevano delle domande. La maggior parte chiedeva come ci siamo sentiti nella nuova scuola, le emozioni e i sentimenti di paura o di ansia che abbiamo provato i primi giorni, come ci troviamo con i professori e se si studia di più. Numerose domande riguardavano i cambiamenti dalla scuola primaria alla scuola secondaria, la seconda lingua, le nuove materie, il modo di chiamare i docenti dando loro del "lei", i compiti per casa... Mi sono sentita come una sorella maggiore che dà consigli e aiuta. Rispetto a noi, loro sembrano così piccoli e si percepiva la loro paura di affrontare il prossimo anno alla scuola media. Ma noi li abbiamo rassicurati dicendo che diventare grandi è bello!

Aurora Galvanetti 1.B

UNA GIORNATA SPECIALE AL "MUSE"

Il 24 gennaio siamo andati assieme alla 2.B a visitare il Muse di Trento. Il tragitto è durato circa due ore, durante le quali abbiamo parlato, scherzato e cantato. Una volta arrivati siamo stati accolti dalla guida che ci ha portati in un'aula dove ci ha fornito alcune informazioni sull'elettronica e sulla robotica. Successivamente ha diviso in gruppi la classe e ci ha consegnato delle calamite con una batteria e dell'alluminio. Ci ha quindi chiesto di unire i pezzi per accendere delle piccole luci. Dopo quest'attività la classe è stata accolta da un' altra guida che ci ha spiegato alcuni aspetti del nostro pianeta. E' stato un argomento che ha attirato la mia attenzione, perché la guida ha parlato di satelliti mandati su Marte e Venere e delle spedizioni sulla Luna. Visitando il Muse abbiamo notato la sua forma piramidale a sette piani; ad ogni piano corrisponde la vita sulla Terra. Al piano terra la preistoria alpina, dal primo al settimo la distribuzione degli animali dalla pianura alle alte cime. Gli animali presenti sono imbalsamati. All'ultimo piano c'è una bellissima terrazza panoramica. Verso le 12 abbiamo consumato il pranzo nel giardino del museo, approfittando di qualche piccolo raggio di sole. Finita la pausa, siamo stati accolti da un altro signore, che ci ha spiegato alcune cose riguardanti la Terra, in particolare sul Polo sud e sull'impresa di Shekelton. Quest'attività ci ha permesso di riflettere sull'importanza di nutrirsi in modo corretto, ma anche di conoscere un personaggio che ha preferito salvare i suoi compagni al prestigio di un'impresa riuscita bene. Non ci siamo fatti mancare una passeggiatina nel quartiere del Muse e una sosta al bar prima di ripartire per tornare a casa. Una volta risaliti sull'autobus abbiamo ripreso le nostre conversazioni e, invitati dagli insegnanti, abbiamo riflettuto sulle attività svolte e sulla costruzione del museo: privo di barriere architettoniche e ad ogni piano i coach e i pilot sempre a disposizione per facilitare la visita. E' stata una lunga e bellissima giornata trascorsa con i nostri compagni e i nostri professori. Ci siamo divertiti e abbiamo appreso in un modo diverso dal solito tanti nuovi argomenti.
Sotto, la foto di gruppo e un momento dell'attività.

Sara Jankovic 2.C

A MANI APERTE, COME GESTIRE I CONFLITTI ALL'INTERNO DELLA CLASSE

La nostra scuola ha aderito al progetto "Con mani aperte: gestione del conflitto" dell'Aster 3. Nelle classi partecipanti (1.A, 1.C e 2.B) sono intervenuti alcuni operatori dell'associazione per farci vedere uno spezzone del film intitolato "In un mondo migliore". Ci hanno fatto notare la differenza tra guerra e conflitto, attraverso una scena violenta tra ragazzi della nostra età. Poi, divisi in gruppi, abbiamo parlato dei rapporti con i compagni e con gli insegnanti. Nelle prime un altro argomento è stato il passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria; questa discussione è servita a farci conoscere meglio tra compagni. Lo scopo, secondo me, è stato aiutarci a capire i limiti di comportamento in classe, cioè che non è necessario alzare le mani e offendersi per una cosa che non troviamo giusta , ma occorre parlare e trovare un compromesso che possa soddisfare tutti. Spesso in ogni classe ci sono compagni che non gestiscono la rabbia. Ecco come abbiamo capito che bisogna portare rispetto nei confronti dei propri compagni.

Sofia Freato 1.A

“VENICE I LOVE YOU” E GUGGENHEIM

Venice, i love you. Quattro parole, un concetto. Questo progetto su una delle più belle città del mondo incomincia con la splendida voce di Bruno Mars che esce dal cellulare di uno dei tanti ragazzi sul treno. Usciti dalla stazione la leggera luce del mattino illumina il Canal Grande. Venezia, siamo arrivati. Quasi subito ci spostiamo verso il Peggy Guggenheim Museum, avventurandoci per le tortuose strade di Venezia. Arrivati alla casa museo di questa stravagante donna iniziamo la mostra. Peggy nasce nel 1898, a New York. I suoi nonni provengono da Francia e Svizzera ed emigrano per fare fortuna in America. L’ infanzia di Peggy non è facile a causa delle sole amicizie che aveva con le due sorelle. A 15 anni incomincia la scuola ed eredita dal padre il patrimonio quando quest’ultimo muore nella tragedia del Titanic. A quarant’anni incomincia a collezionare e ad esporre quadri nella sua casa-museo a Venezia. Proprio qui abbiamo trovato i grandi pittori delle avanguardie, come Picasso, Magritte, Severgnini, ma anche artisti americani come il fondatore dell’Action Painting Jackson Pollock. Dopo aver ascoltato la spiegazione inglese del quadro “The poet”(di Picasso), abbiamo lasciato il suggestivo museo sul Canal Grande. Dopo una breve pausa pranzo, iniziamo l’attività d’inglese. Veniamo divisi in squadre e incominciamo a parlare inglese con turisti provenienti da ogni parte del mondo. C’erano persone polacche, sudafricane, messicane e molte altre nazionalità. Abbiamo capito che parlare l’inglese è molto più difficile di quanto pensavamo e l’abbiamo fatto in una delle più belle città del pianeta parlando con persone cordiali provenienti da tutto il mondo. E dopo tutto questo, la sera scende su Venezia e a malincuore dobbiamo abbandonarla, ma portandocela sempre nel nostro profondo, come una incredibile esperienza.

Leonardo Zaffonato 3.B

QUANTA STORIA DENTRO AL GHETTO EBRAICO

Mercoledì 22 febbraio è toccato a noi recarci a Venezia. Oltre ad aver visitato il museo Guggenheim e ad aver effettuato le attività di Venice I love you, abbiamo avuto anche modo di vedere il ghetto ebraico. Si tratta dell’antico quartiere dove risiedevano le popolazioni di origine semitica e racchiude ancora oggi testimonianze dell’epoca passata. Siamo rimasti affascinati dal modo in cui è stato costruito e da alcune immagini scolpite nel ferro che rappresentano ciò che ha subito la comunità israeliana dopo l’emanazione delle leggi razziali. Interessanti le cinque sinagoghe, all’interno di palazzi, che si riconoscono dalle finestre tutte affiancate l’una all’altra e a forma d’arco. Oltre ai luoghi di culto vi sono dei negozi caratteristici i quali vendono prodotti tipici israeliani ed il museo ebraico, che può aiutarci a non dimenticare ciò che è avvenuto nel secolo scorso. La visita è stata molto interessante e ci ha permesso di apprendere molte cose nuove che potranno esserci utili anche negli esami. Lo stesso ovviamente vale per il museo Guggenheim e per l’attività di Venice I love you, che ci ha consentito di esprimerci in lingua inglese e di fare un’esperienza davvero originale. Insomma, è stata una giornata davvero indimenticabile.

Claudia Benvenuti
Annika Duckallari 3.C

SKATE, ATLETICA E HOCKEY INLINE NELLE NOSTRE GIORNATE DELLO SPORT

Foto di gruppo delle classi prime assieme alla mezzofondista Silvia Pento, sotto mentre spiega un esercizio. Al centro , una fase dell'esibizione di skate.

Le mattine di giovedì 2 e venerdì 3 Marzo sono state dedicate alla Settimana dello Sport. In questi due giorni abbiamo incontrato diversi atleti e dirigenti della società di Skate Stale Fish, dell'Atletica Vicentina (il presidente Cristian Zovico e la mezzofondista Silvia Pento) e dei Diavoli di Hockey inline (Giulia Pozzan, Sabrina Nicoli e Mattia Bettello). Potete leggere interviste e servizi nella rubrica "I ragazzi raccontano" sul sito d'istituto. Nelle foto, alcuni momenti degli eventi.

Sabrina Nicoli, Mattia Bettello e Giulia Pozzan dei Diavoli Vicenza assieme alla nostra prof. Marilena Rienzi. Sotto, foto di gruppo in palestra con gli alunni delle terze.

Giornalini scolastici

CARPE DIEM

I Prof si presentano

...i ragazzi raccontano!

Attività ed eventi

la Repubblica@SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO - BAROLINI (VI)

jessica24

I terremoti nel centro Italia

Negli ultimi mesi nel centro Italia ci sono stati tanti terremoti che hanno causato danni irreparabili alle persone e alle cose: interi paesi distrutti e tante vite umane perdute. Una delle più fort

(Studente Reporter)

(*0 voti, media: 0,00 su 5*)

LEGGI TUTTO

Pubblicato il 21.02.17

silvia18

Che torni la voglia di vivere

L'Italia ha subito e sta subendo un periodo carico di terremoti e catastrofi naturali soprattutto in centro Italia. Io trovo che ciò che sta accadendo sia molto brutto perchè sta causando molti dann

(Dalla Scuola)

LEGGI TUTTO

Pubblicato il 21.02.17

DOVE POTETE LEGGERCI

E' possibile leggere i nostri articoli nel periodo che trascorre tra un numero e l'altro di Carpe Diem?
Certo che sì!
E' sufficiente cliccare sul link del nostro istituto, ic4barolini.gov.it e cercare le rubriche "I Prof si presentano" e "...i ragazzi raccontano". Oppure andare sul link di Repubblica Scuola all'interno del sito www.repubblica.it e cercare la pagina del nostro istituto.

Vi aspettiamo!

ROSSI F.LLI
printag soluzioni per etichette